

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se non creda d'intervenire a favore del signor Gazzano, Giovanni Battista, istitutore nel Regio Riformatorio di Torino ove è stato trasferito da Bologna e dove trovasi sotto procedimento disciplinare per ragioni d'organizzazione, e ciò contrariamente alle esplicite dichiarazioni del Governo già fatte in proposito, di non punire nessuno per motivo di federazione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Romita ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere se non ritenga urgente provvedere alla sistemazione del personale di servizio presso gli Uffici scolastici provinciali, sistemazione, per la quale, secondo le disposizioni della legge 20 marzo 1913, n. 206, al più tardi, entro il febbraio 1914, dovevano essere presentati al Parlamento i provvedimenti definitivi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Poggi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria e commercio, per conoscere quali provvedimenti intenda prendere per ottenere che da parte delle Camere di commercio del Regno venga provveduto (secondo le prescrizioni della legge 20 marzo 1910, n. 121) in modo uniforme alla formazione dei ruoli ufficiali dei periti commerciali e industriali. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Olivetti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il commissario generale per gli approvvigionamenti e i consumi alimentari, per sapere se, pure approvando le ragioni che lo hanno indotto a requisire per il 1920 anche l'avena, per la quale il mercato libero era stato ristabilito col decreto luogotenenziale 23 marzo 1919, n. 453, non creda di liberare da requisizione le quantità di avena residue dal raccolto 1919, perchè con la requisizione anche di tali partite, come da decreto-legge 29 maggio 1920, n. 681, si ledono i diritti quesiti di cittadini che, riavuta la libertà di commercio, hanno legalmente comperato avena del raccolto 1919 ai prezzi di mercato ed oggi con la requisizione si vedono privati della possibilità di consegnare la merce ad

altri compratori con loro vincolati da regolari e validi contratti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Merlin ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se, data la importanza e la estensione raggiunta dai servizi pubblici automobilistici, non creda necessario disporre una pubblicazione ufficiale aggiornata degli orari dei servizi stessi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Mattei-Gentili ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sulla illegittima condotta, a fine di rappsaglia politica, dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, che ha sospeso dalle funzioni di capo stazione, proponendone la destituzione, il signor Vincenzo Scapatucci di Sulmona, sol perchè questi fu condannato dal tribunale di Sulmona per reato di cui all'articolo 181 del Codice penale (unica processura in Italia, per lo sciopero ferroviario generale!) senza attendere l'esito del giudizio di secondo grado innanzi la Corte di appello di Aquila, la quale, con sentenza del 28 luglio corrente anno, ha assoluto lo Scapatucci perchè il fatto non costituisce reato. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Trozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per sapere se risponda ai criteri ai quali si è ispirato il Governo nella assegnazione di fondi per far fronte alla disoccupazione la ripartizione fatta dal Comitato con concessione di mutui a provincie e comuni per lavori che non hanno avuto e non avranno immediata esecuzione mentre per esaurimento degli insufficienti fondi assegnati sono rimaste sospese numerosissime domande; e per sapere quali provvedimenti intenda prendere il Governo a favore di quei comuni che per far fronte alla disoccupazione e per le sollecitazioni delle autorità prefettizie dopo aver provveduto con finanziamenti provvisori alla esecuzione di lavori pubblici non hanno ottenuto nessuna concessione nel riparto del fondo stesso. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Casoli ».